



La rimessa sulla roccia al limite del giardino. Qui si prendeva di solito il caffè dopo pranzo. Mi ricordo i caldi pomeriggi d'estate quando queste pause caffè si potevano estendere anche a due ore. Erano i momenti più belli della quotidianità, e potevano svolgersi come segue:

*"...Il sole riscalda, mi appoggio contro la tiepida parete della rimessa e osservo la mia cara famiglia. Lì c'è mio papà, che secondo il rituale pomeridiano sta bilanciando un cucchiaino di liquido miele d'erica, mentre lentamente sorseggia il suo caffè con un'espressione sognante. Accanto al papà c'è mia mamma che con tanto entusiasmo spiega come realizzerà il suo nuovo progetto: trasformare l'arida roccia in un giardino verdeggiante. Poi ci sono le mie sorelle, ora ci sono qui tutte e quattro. La prima è agitata per qualcosa che ha sentito in TV la sera precedente. La seconda è agitata perché sua sorella lo è. La terza brontola e bestemmia perché qualcuno ha fatto sparire il suo miglior coltello, che ora sarebbe servito per creare qualche splendido oggetto di falegnameria. La quarta, che è la colpevole della sparizione del coltello, canta a squarciagola mentre fa lo stretching nello spazio ristretto, accompagnata dal energico tintinnio delle tazze sul tavolo..."*